



**SETTORE 1 INTERVENTO EDILIZIO – COMMERCIALE
SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP - AGRICOLTURA**

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO
N. 165 del 11 MAGGIO 2020**

Pratica S.U.A.P. N. 228 del 14.10.2019 – Prot. N. 89533

OPIFICIO ARTIGIANALE PER IL DEPOSITO ED ESPOSIZIONE DI INFISSI METALLICI, PORTE, STRUTTURE METALLICHE IN GENERE, ALLOGGIO CUSTODE A PIANO TERRA, DEPOSITO E GARAGE A PIANO INTERRATO, SALA CONFERENZA E SALA RIUNIONI A PRIMO PIANO -

RICHIEDENTE:

Ditta “**COSTRUZIONI METALLICHE S.r.l.**, con sede in Andria alla Via Sofocle n. 37 - Partita IVA: 02149990729;

UBICAZIONE: Via Quinto Ennio angolo Via Stazio – Nuovo Catasto Edilizio Urbano di Andria foglio 21 p.lle 545 e 253.

**IL DIRIGENTE SETTORE 1 EDILIZIO – COMMERCIALE -
SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP - AGRICOLTURA
DEL COMUNE DI ANDRIA**

PREMESSO:

- che in data 11.4.2017 veniva rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico n. 71 in favore della ditta “**COSTRUZIONI METALLICHE S.r.l.**”, con sede in Andria alla Via Sofocle n. 37 - Partita IVA: 02149990729, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor SURIANO VINCENZO, nato ad Andria il 28.1.1979 ed ivi residente alla Via Castel del Monte n. 23 (Cod. Fisc.: SRN VCN 79A28 A285G), per la demolizione di un manufatto esistente sull'area sita in Via Quinto Ennio angolo Via Stazio, riportata nel N.C.E.U. al foglio 31, particella 545 e per la realizzazione di un “Opificio Artigianale” costituito da:

- piano rialzato destinato ad uffici ed esposizione di infissi metallici, porte, strutture metalliche in genere;
- primo piano destinato ad uffici;
- secondo piano destinato a deposito e civile abitazione;

conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato nell'elaborato grafico: Tavola 2: “STRALCIO CATASTALE E AEROFOTOGRAFOMETRICO; STRALCIO PRG; PLANIMETRIA GENERALE, PIANTE PROSPETTI E SEZIONI; INVILUPPI”, a firma dell'Ing. Gennaro Casciello, ritualmente vidimato dal Funzionario Responsabile in P.O. dello Sportello Unico Edilizia e trasmesso unitamente alla nota del 31 marzo 2017 – Prot. N. 28255;

- che con nota inviata in data 18.3.2018, protocollata il 21.3.2018 al n. 27626, veniva comunicato l'inizio dei lavori relativamente alla sola demolizione del manufatto esistente;

VISTA l'istanza presentata in data 14.10.2019 – Prot. N. 89533 – dalla ditta: **“COSTRUZIONI METALLICHE S.r.l.”**, con sede in Andria alla Via Sofocle n. 37 - Partita IVA: 02149990729, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor SURIANO VINCENZO, nato ad Andria il 28.1.1979 ed ivi residente alla Via Castel del Monte n. 23 (Cod. Fisc.: SRN VCN 79A28 A285G), tendente ad ottenere il rilascio del provvedimento autorizzativo unico di variante al provvedimento autorizzativo unico n. 71 dell'11.4.2017, abilitante alla realizzazione di un fabbricato ad uso artigianale in Via Quinto Ennio angolo Via Stazio, sull'area riportata nel N.C.E.U. al foglio 31, particella 545 a seguito dell'aggiunzione dell'area riportata nel N.C.E.U. al foglio 31, particella 253, il tutto da destinare a **“DEPOSITO E PARCHEGGIO A PIANO INTERRATO; PRODUZIONE, ED ESPOSIZIONE DI INFISSI METALLICI, PORTE, STRUTTURE METALLICHE IN GENERE, CON ANNESSI UFFICI ED ALLOGGIO CUSTODE A PIANO TERRA, SALA CONFERENZA E SALA RIUNIONI AL PRIMO PIANO”**;

VISTA la seguente documentazione allegata all'istanza, a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo e datata ottobre 2019:

- Tavola AV.1: Stralci – Piante;
- Tavola AV.2: Sezioni - Prospetti;
- Tavola Av.3: Scheda urbanistica e verifica di compatibilità con il P.R.G.;
- Tavola Av.4: Relazione illustrativa;
- Copia dell'atto per notar Michele Leonetti, di Andria, in data 8.7.2019, Rep. N. 9725 e Raccolta N. 7679, registrato a Barletta il 10.7.2019 al N. 5864 Serie 1T, con il quale la **“Costruzioni Metalliche S.r.l.”** ha acquistato la quota indivisa pari a 54/72 dell'immobile sito in Andria alla Via Quinto Ennio, riportato nel N.C.E.U. al foglio 31, particella 253;
- Copia dell'atto per notar Michele Leonetti, di Andria, del 15.7.2019, registrato a Barletta il 17.7.2019 al N. 6078 Serie 1T, con il quale la **“Costruzioni Metalliche S.r.l.”** ha acquistato la quota indivisa pari a 18/72 dell'immobile sito in Andria alla Via Quinto Ennio, riportato nel N.C.E.U. al foglio 31, particella 253;
- Autocertificazione del legale rappresentante della società inerente l'esclusione dell'attività ad esercitarsi dal piano di zonizzazione acustica;

VISTA la seguente documentazione, a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo, inviata in data 3.3.2020 - Prot. N. 21090, sostitutiva di quella inviata in data 14 ottobre 2019:

- Tavola AV.1: Stralci – Piante;
- Tavola Av.3: Scheda urbanistica e verifica di compatibilità con il P.R.G.;

VISTA la seguente ulteriore documentazione integrativa inviata tramite pec in data 21.4.2020 – Prot. N. 34016:

- Tavola IE02: Progetto esecutivo impianti elettrici ed ausiliari datato 21.4.2020 ed a firma dell'Ing. Marcello Allegretti (integrativo e sostitutivo);
- Relazione tecnica di cui al Decreto Legislativo n. 192/2005 relativa al contenimento dei consumi energetici degli edifici a firma dell'Ing. Nicola Fortugno;

- Pianta copertura riportante il posizionamento dell'impianto fotovoltaico, redatto dall'Ing. Nino Gazzillo, nella qualità di Amministratore della S. ENERGIE ALTERNATIVE S.r.l., con sede in Bari alla Via A. Gimma n. 56/A;

VISTA la nota del Funzionario Responsabile dello Sportello Unico Edilizia del Comune di Andria in data 6 aprile 2020 – Prot. N. 28550 - con la quale esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti edilizi/urbanistici, con riferimento al procedimento di variante del realizzando opificio artigianale posto in Via Quinto Ennio angolo Via Stazio, precisandosi che prima del rilascio del provvedimento autorizzativo unico di variante occorre acquisire l'attestazione del pagamento del contributo di costruzione a conguaglio e la conferma dell'obbligo di cessione gratuita delle aree ricadenti sulle sedi stradali e si rimette lo schema di determinazione del contributo di costruzione, redatto in data 30.3.2020 nonché n. 2 copie delle tavole progettuali AV.1 – Stralci – Piante; AV.2: Sezioni – Prospetti; Av.3: Scheda Urbanistica, ritualmente vidimate dallo stesso Capo Sezione Tecnica;

RICHIAMATO l'obbligo della “Costruzioni Metalliche S.r.l.” alla cessione gratuita delle aree ricadenti sulle sedi stradali da effettuarsi, con regolare atto notarile, a cura e spese della stessa società, dopo la demolizione dei manufatti insistenti sulle stesse aree ed entro la data di fine lavori al rustico;

VERIFICATO che non è stata acquisita la determinazione del Dirigente Settore Ambiente e Mobilità del Comune di Andria con la quale si autorizza la ditta “BI.NI.VI. S.r.l.” ad effettuare lo scarico nella rete pubblica di fogna bianca delle acque derivanti dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal piazzale di pertinenza dell'opificio a realizzarsi, onde deve prescriversi che tale autorizzazione deve essere conseguita entro la data di presentazione della SCIA di agibilità, costituente condizione inderogabile per l'accoglimento di tale comunicazione;

VISTA la copia della ricevuta del bonifico effettuato tramite l'INTESA SANPAOLO S.p.A. in data 21.4.2020 in favore del Comune di Andria – Tesoreria Comunale, a titolo di pagamento degli oneri a conguaglio del contributo di costruzione pari ad €. 18.185,66=;

VISTO il modello ISTAT e la Comunicazione anagrafe tributaria;

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

VISTO il D.P.R. 380/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A U T O R I Z Z A

1)- La ditta “**COSTRUZIONI METALLICHE S.r.l.**”, con sede in Andria alla Via Sofocle n. 37 - Partita IVA: 02149990729, in persona del legale rappresentante pro-tempore, signor **SURIANO VINCENZO**, nato ad Andria il 28.1.1979 ed ivi residente alla Via Castel del Monte n. 23 (Cod. Fisc.: SRN VCN 79A28 A285G), **a demolire e ricostruire sull'area sita in Via Quinto Ennio**

angolo Via Stazio, riportata nel N.C.E.U. al foglio 31, particelle 545 e 253, un “Opificio Artigianale” costituito da:

- **piano cantinato destinato a deposito e parcheggio;**
- **piano terra destinato a laboratorio artigianale, uffici ed esposizione di infissi metallici, porte, strutture metalliche in genere, nonché alloggio guardiania;**
- **primo piano destinato a sala conferenze e sala riunioni;**

conformemente al progetto come dettagliatamente esplicitato negli elaborati grafici: Tavola AV.1: Stralci – Piante; Tavola AV.2: Sezioni – Prospetti; Tavola Av.3: Scheda urbanistica e verifica di compatibilità con il P.R.G., a firma dell'Ing. Alfonso Di Liddo, ritualmente vidimati dal Capo Sezione Tecnica dello Sportello Unico Edilizia e trasmessi unitamente alla nota del 6 aprile 2020 – Prot. N. 28550.

L'immobile dovrà essere adibito esclusivamente all'uso innanzi indicato e dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti condizioni:

Prima del nuovo inizio dei lavori la ditta istante dovrà provvedere alla presentazione presso il S.U.A.P. della seguente documentazione:

- **Copia attestato avvenuto deposito della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. inerente la nuova soluzione progettuale, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile);**
- **Comunicazione del nominativo dell'impresa esecutrice e relata di accettazione da parte della stessa con l'indicazione degli elementi idonei a consentire all'Ufficio la verifica del DURC e dichiarazione relativa all'organico medio e dati fiscali (tra cui P. IVA).**

CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Il presente provvedimento autorizzativo unico è rilasciato a favore della richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Dell'avvenuto rilascio del presente titolo è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE, DEL COMMITTENTE, DELL'ESECUTORE E DEL DD.LL-

Nell'effettuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni di Leggi Nazionali e Regionali, dei regolamenti locali in vigore nonché le seguenti modalità esecutive:

- **i lavori siano eseguiti così come previsti per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato;**
- **il presente Provvedimento Autorizzativo Unico deve essere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera e messo a disposizione degli Organi di Controllo;**
- **nel cantiere di lavoro sia affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:**
 1. **il nome e cognome della proprietà/committente;**
 2. **il nome ed il cognome del/i tecnico/i progettista/i e dei/i direttore/i dei lavori;**
 3. **la ditta (o le ditte) esecutrice/i dei lavori;**

4. il nome e cognome del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori;
5. la data ed il numero del presente PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO;
6. oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 29 e 64 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii, il committente, il DD.LL, l'esecutore, ognuno per le proprie competenze, sono costituiti i soggetti responsabili.

Nel caso di sostituzione dell'impresa o del D.LL. il titolare del presente Provvedimento Autorizzativo Unico dovrà darne immediata comunicazione al SUAP del Comune, con apposita modulistica, segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei Lavori da parte di un tecnico iscritto al proprio Albo, nei limiti di sua competenza.

TERMINI DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI (art. 15 T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. e ii.).

I lavori devono riprendere dopo l'approvazione della nuova soluzione progettuale da parte del competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) **ed ultimati entro la data del 15 OTTOBRE 2021, costituente la data di scadenza dei tre anni dalla comunicazione di inizio, decurtato il periodo di sospensione per l'approvazione della variante di cui al presente provvedimento**, previa comunicazione obbligatoria da inviare al SUAP del Comune di Andria.

Si fa, altresì, presente che il termine di ultimazione dei lavori può essere prorogato con provvedimento motivato qualora la richiesta di proroga sia opportunamente presentata prima della data di scadenza e sia corredata di documentazione grafica e fotografica attestante lo stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dal titolare del provvedimento e dal direttore dei lavori. Qualora tali termini siano decorsi, il presente provvedimento unico decade di diritto per la parte dell'opera non eseguita.

AVVERTENZE

1. Ogni eventuale occupazione di vie, aree e spazi pubblici, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Comunale competente con l'obbligo specifico che le aree così occupate siano restituite a lavoro ultimato, od in qualsiasi altro momento su richiesta dell'Autorità Comunale, nello stato in cui vengono consegnate;
2. Che il cantiere di costruzione, sui lati prospicienti le vie pubbliche, aree e spazi pubblici, sia chiuso con staccionata o con altro solido sistema ed opportunamente segnalato a norma del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
3. Nel cantiere, dal giorno di inizio a quello di ultimazione dei lavori, devono essere conservati progetto, relativi allegati e relazione illustrativa vistati da detto Ufficio.

PRESCRIZIONI

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

1)- Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione al SUAP del Comune del tecnico **Direttore dei Lavori** con relata di accettazione da parte dello stesso, del nominativo **dell'impresa** esecutrice con relata di accettazione da parte della stessa (o delle imprese se più di una) e dei dati fiscali, allegandovi:

- a) gli estremi identificativi della ditta esecutrice dei lavori al fine di consentire all'Ufficio la verifica del DURC (documento Unico di Regolarità Contributiva - D. Lgs. n. 267/2003);

b) copia attestato avvenuto deposito rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale (Genio Civile) della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 -94 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii.. -

2)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Provvedimento Autorizzativo Unico.

3)- Il Titolare del Provvedimento Autorizzativo Unico o il D.L. è obbligato, nel rispetto dell'art.90, comma 9, lett. c, del succitato D. Lgs. n°81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori:

- 1) nominativo dell'Impresa edile;
- 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto.

In caso di irregolarità del certificato di regolarità contributiva - D.U.R.C. e di assenza della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art. 90 del D. Lgs. 81/2008, E' **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PPROVVEDIMENTO**;

4)- Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

5)- Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei modi di legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;

6)- E' vietato, in ogni caso, ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;

7)- Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primitivo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;

8)- Il materiale riveniente da scavi e da sfridi di lavorazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;

9)- Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;

10)- La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);

11)- Il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico non vincola l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.

Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 10/91 ed 81/2008 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal D.P.R. 380/01, con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTA RIPRESA DEI LAVORI.

SI RACCOMANDA CHE DOVRA' ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI: DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO.

Dovranno essere rispettate tutte le seguenti prescrizioni:

- a)- osservare il divieto di scarico delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- b)- rispettare le distanze minime previste dalle normative vigenti relativamente agli scarichi da pozzi di emungimento per acqua potabile nonché da pozzi destinati ad uso irriguo;
- c)- sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione del Comune o di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche;
- d)- nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti dei provvedimenti di cui al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i., Titolo IV Capo III, art. 130, lett. a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso Decreto, Titolo V, Capo 1, artt. 133, 134, 135 e 136;
- e)- **dopo la demolizione dei manufatti esistenti ed insistenti sulle aree destinate a sedi stradali di progetto, e prima della data di fine lavori al rustico del nuovo manufatto la società istante dovrà provvedere, a sua cura e spese, con specifico atto notarile, alla cessione gratuita delle predette aree ricadenti sulle sedi stradali.**

A Fine Lavori

Effettuare, con apposita modulistica, la comunicazione di fine lavori al SUAP del Comune evidenziando lo stato di avanzamento degli stessi (finito funzionante/rustico) a firma del tecnico **Direttore dei Lavori e dell'impresa** esecutrice degli stessi, allegandovi:

- idonea documentazione comprovante l'avvenuto recapito in discarica dei materiali di risulta (copia formulario D.Lgs. n. 22 del 05.02.1997) per i materiali inerti in conformità dell'art. 6 del R.R. del 12/06/2006 con relativa dichiarazione del D.LL. circa il quantitativo smaltito e a smaltirsi;
- l'avvenuto espletamento degli adempimenti di cui all' art. 125 del T.U.E. D.P.R. 380/01 e ss. mm. ed ii. e all'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 (risparmio energetico).

PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

La realizzazione dei manufatti edilizi e degli impianti tecnici resta assoggettata alla normativa applicabile in materia.

Ogni eventuale modifica al progetto approvato ed alle opere su tale base realizzate dovrà essere sottoposta a comunicazione o richiesta di autorizzazione qualora previsto dalla vigente normativa.

Ove siano richiesti atti di collaudo o autorizzazioni comunque denominate per l'avvio dell'attività potrà farsi ricorso alla procedura di cui all'art. 10 del D.P.R. 160/10, fermo restando la normativa applicabile in materia di cantieri ed impianti tecnici.

Terminata la realizzazione dell'impianto produttivo, ai fini dell'inizio dell'attività dovrà essere presentata apposita istanza, corredata da:

- Dichiarazione di fine lavori unitamente ad autocertificazione a nome del legale rappresentante e direttore dei lavori, circa la conforme realizzazione dell'impianto agli atti istruttori, pareri e prescrizioni richiamati nel presente atto;
- Idonea documentazione atta a comprovare la conformità alle normative vigenti degli impianti e macchinari installati;
- Autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento;
- Eventuale richiesta per l'effettuazione dei collaudi, ove essi siano previsti dalle normative vigenti.

Si ribadisce che prima della presentazione della SCIA di agibilità dell'immobile dovrà essere prodotta l'autorizzazione allo scarico e/o immissione di acque meteoriche di dilavamento nella pubblica rete di fogna bianca, e che, in difetto, l'immobile non sarà considerato agibile.



I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 - *Codice in materia di protezione dei dati personali*. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data del ricevimento del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R., o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile Amministrativo
Lorenzo Alicino

Il Funzionario Tecnico
Arch. Emanuele Ribatti

IL DIRIGENTE
Arch. Pasquale Antonio CASIERI